



Comune di Belgioioso

Provincia di Pavia

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2026/2028 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e del rendiconto 2025.

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 26.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 23.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 23.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026/2028;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28.04.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, dal quale emerge un risultato di amministrazione di euro 4.060.043,48.

Premesso altresì che con i seguenti atti sono stati apportate variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028:

deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026 ed applicazione avanzo di amministrazione accantonato presunto per liquidazione arretrati contrattuali" ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 28.04.2026;

determinazione del Responsabile dell' Area Finanziaria n. 12 del 06.05.2026 ad oggetto: " Applicazione di quota di avanzo vincolato 2025 al bilancio di previsione 2026 ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera c) del d.lgs. n. 267/2000";

determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 13 del 08.05.2026 ad oggetto: " Variazioni compensative del piano esecutivo di gestione PEG 2026- 2028 annualità 2026, tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii";

determinazione del Responsabile dell' Area Finanziaria n. 15 del 14.05.2026 ad oggetto: " applicazione di quota di avanzo vincolato 2025 al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera c) del d.lgs. n. 267/2000";

deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 15.07.2026, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "approvazione variazione dotazione di cassa bilancio di previsione 2026/2028";

Dato atto che

- L'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2026/2028 è garantito, per ciascuno degli esercizi considerati, mediante utilizzo di quote di entrate derivanti da permessi di costruire (allocate al titolo IV delle entrate) per euro 365.011,07 per l'esercizio 2026, euro 265.180,80 per l'esercizio 2027 ed euro 255.552,59 per l'esercizio 2028, destinati al finanziamento di spesa per manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto previsto dall'articolo dalla legge n. 232/2016, art. 1, comma 460, che ha introdotto a partire dal 2018 un vincolo esclusivo per la loro destinazione, senza prevedere alcun limite temporale. A partire dal 2018, infatti, le entrate da oneri di urbanizzazione dovranno essere pertanto destinate esclusivamente e tassativamente alle seguenti tipologie di spesa:
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;

- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre, sono destinate in parte alla parte capitale risorse di parte corrente derivante da sanzioni al codice della strada nei seguenti importi: euro 120.000,00 nell'esercizio 2026, euro 70.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028.

Con la variazione di assestamento generale di bilancio è previsto l'assunzione di un mutuo per euro 400.000,00 per acquisto l'acquisto di immobili storici vincolati.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 chiude con un risultato di amministrazione di €. 4.060.043,48, così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				486.879,25
RISCOSSIONI	(+)	1.654.046,03	6.334.524,88	7.988.570,91
PAGAMENTI	(-)	1.446.908,43	6.202.921,75	7.649.830,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			825.619,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			825.619,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.681.162,14	2.050.309,73	5.731.471,87
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				106.036,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	865.089,34	1.304.380,42	2.169.469,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			44.025,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			283.552,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			4.060.043,48
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				2.570.665,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				349.447,44
Fondo perdite società partecipate				0,00

Fondo contenzioso	24.615,34
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	125.537,00
Totale parte accantonata (B)	3.070.265,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	284.436,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	308.545,79
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	138.411,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	369,80
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	731.762,99
Totale parte destinata agli investimenti (D)	101.874,98
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	156.140,06
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone che:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3 – L'equilibrio di bilancio: le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2025 e le novità per il concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere

ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

L'accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione

L'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, dispone un accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione per l'ulteriore contributo di cui al precedente comma 788. L'art. 1, comma 788, della legge n. 207/2024 prevede che, entro il 31/01/2025, con DM MEF (vedi decreto RGS del 4/03/2025), sia determinato l'ulteriore contributo a carico dei Comuni e delle Province per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica (contributo ulteriore rispetto ai contributi già analizzati in precedenza e disciplinati dall'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 per il periodo 2024/2025, conseguenti alla revisione della spesa informatica, e dall'art. 1, comma 533, della legge 213/2023 per il periodo 2024/2028, conseguenti alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica).

L'ulteriore contributo indicato dall'art. 1, commi 788 e 789, della legge n. 207/2024 presenta le seguenti caratteristiche:

- per ciascun anno dal 2025 al 2029 (dunque anche negli esercizi successivi al primo del bilancio triennale di previsione) l'ente locale deve procedere a stanziare un fondo di importo pari al contributo di cui al comma 788, imputandolo alla missione 20 della spesa corrente;
- il fondo stanziato è finanziato con risorse di parte corrente;
- sul fondo stanziato non è possibile disporre impegni di spesa;
- alla fine di ciascun esercizio (ai sensi del comma 790 dell'art. 1 della legge n. 207/2024), il fondo stanziato alla missione 20:
 - per gli enti in disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
 - per gli enti con risultato di amministrazione ≥ 0 alla fine dell'esercizio precedente, il fondo stanziato confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione, destinata a finanziare investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente alla formazione di nuovo indebitamento (la movimentazione dell'accantonamento dal rendiconto 2025 sarà dunque registrata nell'allegato a/1 di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, recante l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione).

Si ricorda che Sono esclusi dal predetto contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;
- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;

- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Pertanto, il Comune di Belgioioso assoggettato alla procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 alla data dal 1° gennaio 2025, non rientra nell'obbligo di procedere all'accantonamento di cui sopra.

Conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dalla legge n. 207/2024

Il comma 792 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 precisa le conseguenze del mancato raggiungimento, a livello di comparto, della somma algebrica dell'equilibrio W2 e dell'accantonamento alla missione 20 indicato dal citato comma 789.

Il rispetto della somma algebrica sopra indicata (W2 + accantonamento alla missione 20 del citato comma 789) viene verificato a livello di comparto entro il 30 giugno successivo a ciascun esercizio (per consentire le verifiche in esame, il comma 794 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 dispone che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2025 gli schemi di rendiconto e di bilancio di previsione saranno adeguati con DM MEF).

Nel caso in cui, a livello di comparto, il rispetto sia verificato, anche gli enti locali che non abbiano avuto un W2 non negativo e/o che non abbiano effettuato nell'esercizio precedente l'accantonamento alla missione 20 previsto dal comma 789 non avranno conseguenze. Nel caso invece che, a livello di comparto, il rispetto non sia verificato, saranno individuati gli enti locali che hanno registrato un $W2 < 0$ e/o che non hanno stanziato l'accantonamento alla missione 20, i quali dovranno iscrivere nel bilancio di previsione, aumentando lo stanziamento dell'accantonamento alla missione 20 previsto per l'esercizio in corso dal comma 789, con l'importo del W2 negativo registrato nell'esercizio precedente e/o con l'importo del minor stanziamento effettuato alla missione 20 nell'esercizio precedente.

I contributi della spending review già implementati dal 2024

I riferimenti normativi sono:

- l'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020, per il periodo 2024/2025, conseguente alla revisione della spesa informatica (si veda anche il DM 29/03/2024)
- l'art. 1, comma 533, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2028, conseguente alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica (si veda il DM 30/09/2024).

Allo scopo di mitigare il taglio di risorse a carico degli enti locali, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali stessi (si veda il DM 23/07/2024).

Questi due tagli rappresentano per gli enti un costo secco e vanno finanziati con risorse correnti. In particolare mentre il taglio derivante dalla spending review "informatica" è stato posto a carico di tutti gli enti locali, quello previsto dalla legge di bilancio 2024 ha escluso gli enti locali in dissesto o

in procedura di riequilibrio finanziario nonché quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 572 della legge di bilancio 2022 e all'articolo 43, comma 2, del d.l. n. 50/2022.

La ripartizione del primo taglio, derivante dalla "spending review informatica" di complessivi 100 milioni per i comuni e 50 milioni per le province, è stata effettuata con decreto interministeriale del 29 marzo 2024. Per quanto concerne invece il taglio previsto dalla legge di bilancio 2024 (secondo taglio), nel mese di maggio era stata resa nota una bozza di decreto, ma i criteri utilizzati per quantificare gli importi da porre a carico dei singoli enti avevano incontrato la decisa contrarietà delle organizzazioni rappresentative degli enti locali in quanto penalizzavano eccessivamente gli enti che avevano ricevuto finanziamenti PNRR.

Il contributo forzoso conseguente alla "spending review", introdotto dalla legge di bilancio 2024, è stato ripartito a carico di ciascun ente in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 508, della legge n. 213/2023

Allo scopo di mitigare il taglio di risorse a carico degli enti locali, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali stessi (si veda il DM 23/07/2024).

La legge di bilancio 2024 all'art. 1 comma 508 prevede:

oltre all'istituzione di un fondo, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento ai congruagli Covid alla luce delle certificazioni prodotte nel triennio 2020-2022, che le disponibilità residue dopo l'assegnazione di quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali per i quali la verifica finale abbia rilevato un deficit di risorse vengano assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane.

Con comunicato n.2 del 4 luglio 2024 il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione sul sito del Ministero Finanza Locale gli allegati del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese. Le tabelle pubblicate identificano:

- la quota annuale 2024-2027 dell'importo da erogare sul fondo del comma 508 a fronte di un deficit finale
- l'estensione clausola di salvaguardia;
- il contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 850-853 della legge n.178/2020;
- il contributo alla finanza pubblica ai sensi della legge di bilancio 2024 (in colonne distinte relative alle singole quote del 2024, 2025, 2026 e 2027);
- la quota di riparto delle risorse residue del fondo di cui al comma 508, in proporzione al concorso alla finanza pubblica di cui alle colonne precedenti.

Riepilogo concorso alla finanza pubblica

Concorso alla Finanza pubblica	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spending review informatica (ART 1, C 853, L 178/20)	9.397,17	9.397,17	-	-	-	-
Spending review (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Obiettivi di finanza pubblica (legge n. 207/2024)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.397,17	9.397,17	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo a favore del Comune di Belgioioso (art. 1, c. 508 L. 213/2023)	1.603,45	1.603,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Restituzione Fondi Covid

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, del 8 febbraio 2024 sono state approvati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Con decreto del 19 giugno 2024 si è proceduto alla rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 febbraio 2024.

Il decreto dettaglia il conguaglio sia per il 'Fondone', sia per i ristori specifici di spesa non utilizzati. Le restituzioni dei fondi sono dilazionate in 4 anni, in quote costanti, a partire dal 2024 e fino al 2027. Esse avverranno mediante il recupero diretto da parte del Ministero dell'Interno sui versamenti relativi al Fondo di solidarietà comunale o dei trasferimenti, che quindi arriveranno agli enti decurtati del recupero. Tuttavia, le amministrazioni saranno obbligate a contabilizzare il rimborso tra le proprie spese ed emettere un mandato di pagamento, quietanzato in entrata con un corrispondente ordinativo di incasso, sul Fondo di solidarietà o sui trasferimenti. Analoga dilazione è prevista per gli enti in deficit di risorse, che riceveranno i trasferimenti aggiuntivi dal Ministero dell'Interno, entro il 30 aprile di ogni anno, in 4 annualità, a decorrere dal 2024 e fino al 2027.

Le risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire da parte del Comune di Belgioioso ammontano complessivamente ad euro 39.790,00. La restituzione avverrà in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, pari ad euro 9.948,00 per ciascun anno, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

4) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

5) Le verifiche interne

È stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

5.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Movimentazioni dopo l'approvazione del Rendiconto 2025 sono le seguenti:

Gestione residui attivi

	Residui 31/12/2025	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
--	-----------------------	-------------	--	--

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.569.623,38	524.746,71	-	1.044.876,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	68.243,75	54.043,75	-	14.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.310.233,53	240.674,82	-	2.069.558,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.782.421,21	708.270,71	12,20	1.074.162,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	5.730.521,87	1.527.735,99	12,20	4.202.798,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	950,00	-	-	950,00
Totale titoli	5.731.471,87	1.527.735,99	12,20	4.203.748,08

Gestione residui passivi

	Residui 31/12/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	1.599.961,58	559.589,58	-	1.040.372,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	487.246,77	392.018,02	-	95.228,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	2.087.208,35	951.607,60	-	1.135.600,75
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	82.261,41	79.261,84	-	2.999,57
Totale titoli	2.169.469,76	1.030.869,44	-	1.138.600,32

Alla data di elaborazione contabile necessaria per l'assunzione del provvedimento di assestamento generale e salvaguardia risultano:

- riscossi residui attivi per un importo di euro 1.527.735,99 su un totale 5.731.471,87;
- pagati residui passivi per un importo di euro 1.030.869,44 su un totale di euro 2.169.469,76.

5.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Ad oggi la situazione dell'avanzo applicato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 e quello applicato in sede di assestamento è la seguente:

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2025	Avanzo già	Avanzo applicato	Avanzo ancora
		applicato 2026	assestamento 2026	da applicare
Fondi accantonati, di cui	3.070.265,45	46.352,46	0,00	3.023.912,99
<i>di cui Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2026</i>	12.458,79	12.458,79	0,00	0,00
<i>di cui Fondo rinnovi contrattuali</i>	57.500,00	33.893,67	0,00	23.606,33
Fondi vincolati	731.762,99	206.710,93	175.716,32	349.335,74
<i>Di cui Restituzione fondi covid</i>	19.895,00	9.947,50	0,00	9.947,50
<i>Di cui Fondo per trattamento accessorio personale</i>	25.077,38	0,00	16.283,00	8.794,38
<i>Di cui quota devoluzione mutui Cassa Depositi e Prestiti per lavori cimitero</i>	101.405,41	101.405,41	0,00	0,00
<i>di cui Quota devoluzione mutui Cassa Depositi e Prestiti per lavori cimitero</i>	37.005,83	0,00	37.005,83	0,00
<i>di cui manutenzione patrimonio</i>	35.217,09	0,00	35.217,09	0,00
<i>di cui Bando rigenerazione urbana</i>	137.751,49	0,00	87.210,40	50.541,09
<i>di cui Restituzione indennità amministratori</i>	19.382,00	4.114,35	0,00	15.267,65
<i>di cui per Interventi sicurezza viabilistica</i>	119.731,88	91.243,67		28.488,21
Fondi destinati	101.874,98	0,00	101.874,98	0,00
Fondi liberi	156.140,06	0,00	0,00	156.140,06
TOTALE	4.060.043,48	253.063,39	277.591,30	3.529.388,79

In sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio si provvede ad integrare gli stanziamenti di bilancio per adeguarlo a nuove esigenze intervenute e anche in relazione alle nuove maggiori/minori entrate e alle nuove maggiori/minori spese. Le richieste presentate sono conservate agli atti dell'ufficio ragioneria.

Le variazioni adottate con l'assestamento generale al bilancio 2026/2028 sono così riassunte:

2026	
Minori spese (programmi)	184.640,48
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.239.962,70
Avanzo di amministrazione	277.591,30
TOTALE POSITIVI	1.702.194,48
Minori entrate (tipologie)	220.000,00
Maggiori spese (programmi)	1.482.194,48

Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	1.702.194,48

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	825.619,98	0,00	0,00	825.619,98
Avanzo di amministrazione	2026 2027 2028	253.063,39 0,00 0,00	277.591,30 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	530.654,69 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2026 2027 2028	44.025,66 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	44.025,66 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2026 2027 2028	283.552,95 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	283.552,95 0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2026 2027 2028 Cassa	3.367.561,71 3.389.968,00 3.389.968,00 3.768.293,98	36.841,02 0,00 0,00 36.841,02	0,00 0,00 0,00 0,00	3.404.402,73 3.389.968,00 3.389.968,00 3.805.135,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2026 2027 2028 Cassa	352.196,88 459.864,60 459.545,31 420.440,63	62.062,46 0,00 0,00 62.062,46	0,00 0,00 0,00 0,00	414.259,34 459.864,60 459.545,31 482.503,09
Titolo 3: Entrate extratributarie	2026 2027 2028 Cassa	2.671.093,00 2.631.574,00 2.631.574,00 2.878.887,59	248.406,24 0,00 0,00 268.406,24	220.000,00 0,00 0,00 200.000,00	2.699.499,24 2.631.574,00 2.631.574,00 2.947.293,83
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2026 2027 2028 Cassa	17.259.189,91 4.717.860,80 4.025.552,59 12.587.931,12	92.652,98 0,00 0,00 92.652,98	0,00 0,00 0,00 0,00	17.351.842,89 4.717.860,80 4.025.552,59 12.680.584,10
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2026 2027 2028 Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00 400.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00 400.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2026 2027 2028 Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00 400.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00 400.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2026 2027 2028 Cassa	2.361.000,00 2.361.000,00 2.361.000,00 2.361.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	2.361.000,00 2.361.000,00 2.361.000,00 2.361.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2026 2027 2028 Cassa	1.279.000,00 1.279.000,00 1.279.000,00 1.279.950,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.279.000,00 1.279.000,00 1.279.000,00 1.279.950,00
TOTALE ENTRATE	2026 2027 2028 Cassa	27.870.683,50 14.839.267,40 14.146.639,90 24.122.123,30	1.517.554,00 0,00 0,00 1.259.962,70	220.000,00 0,00 0,00 200.000,00	29.168.237,50 14.839.267,40 14.146.639,90 25.182.086,00

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
---------------	-------------	----------------------	------------------------	----------------------	------------------

Disavanzo di amministrazione	2026	11.290,18	0,00	0,00	11.290,18
	2027	11.290,18	0,00	0,00	11.290,18
	2028	11.290,18	0,00	0,00	11.290,18
Titolo 1: Spese correnti	2026	6.518.936,03	352.450,29	99.000,00	6.772.386,32
	2027	6.457.447,22	0,00	0,00	6.457.447,22
	2028	6.440.665,52	0,00	0,00	6.440.665,52
	Cassa	7.239.044,67	352.450,29	99.000,00	7.492.494,96
Titolo 2: Spese in conto capitale	2026	17.490.380,87	729.744,19	50.000,00	18.170.125,06
	2027	4.522.680,00	0,00	0,00	4.522.680,00
	2028	3.840.000,00	0,00	0,00	3.840.000,00
	Cassa	11.523.947,64	684.744,19	50.000,00	12.158.691,83
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2026	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2026	210.076,42	0,00	35.640,48	174.435,94
	2027	207.850,00	0,00	0,00	207.850,00
	2028	214.684,20	0,00	0,00	214.684,20
	Cassa	210.076,42	0,00	35.640,48	174.435,94
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2026	2.361.000,00	0,00	0,00	2.361.000,00
	2027	2.361.000,00	0,00	0,00	2.361.000,00
	2028	2.361.000,00	0,00	0,00	2.361.000,00
	Cassa	2.361.000,00	0,00	0,00	2.361.000,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2026	1.279.000,00	0,00	0,00	1.279.000,00
	2027	1.279.000,00	0,00	0,00	1.279.000,00
	2028	1.279.000,00	0,00	0,00	1.279.000,00
	Cassa	1.361.261,41	0,00	0,00	1.361.261,41
TOTALE USCITE	2026	27.870.683,50	1.482.194,48	184.640,48	29.168.237,50
	2027	14.839.267,40	0,00	0,00	14.839.267,40
	2028	14.146.639,90	0,00	0,00	14.146.639,90
	Cassa	22.695.330,14	1.437.194,48	184.640,48	23.947.884,14
DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2026	0,00	35.359,52	-35.359,52	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.426.793,16	-177.231,78	-15.359,52	1.234.201,86

Totali pareggio di bilancio della Gestione di Competenza 2026-2028

Dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario, come risulta sinteticamente dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	0	44.025,66
Avanzo di amministrazione per spese correnti	+	22.406,29	150.914,40
Recupero disavanz	-	11290,18	11.290,18
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	6.390.851,59	6.518.161,31
Spese correnti (Tit. I)	-	6.436.902,35	6.772.386,32
Quota capitale amm.to mutui	-	210.076,42	174.435,94
<i>Di cui per estinzione mutui</i>		0	0
Differenza	=	-245.011,07	-245.011,07
Entrate correnti destinate in parte capitale	-	120.000,00	120.000,00

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	365.011,07	365.011,07
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00

Anche per la gestione di parte capitale emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+	0,00	283.552,95
Avanzo di amministrazione per spese ca/capitale	+	0,00	379.740,29
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	16.329.479,07	18.151.842,89
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	16.084.468,00	18.170.125,06
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00	400.000,00
Differenza	=	245.011,07	245.011,07
Entrate correnti destinate in parte capitale	+	120.000,00	120.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	365.011,07	365.011,07
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00	400.000,00
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	400.000,00
EQUILIBRIO FINALE	=	0,00	0,00

5.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa, secondo la contabilità del tesoriere, alla data del 20/7/2026 ammonta a €. 620.398,20 (saldo di fatto), come desunto dalla contabilità del tesoriere comunale:

Fondo di cassa dell'esercizio precedente	825.619,98
Reversali riscosse	4.342.415,84
Reversali da riscuotere	176.073,38
Riscossioni da regolarizzare	621.116,96
Totale entrate	5.789.152,78
Mandati pagati	5.036.696,72
Mandati da pagare	131.979,57
Pagamenti da regolarizzare	132.057,86
Totale uscite	5.168.754,58
Fondo di cassa al 20/07/2026	620.398,20

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 37.045,53, ad oggi non utilizzato.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

La situazione della cassa vincolata è la seguente:

Descrizione	Importo al 31.12.2025	Importo al 20/07/2026
Vincoli da mutui e finanziamenti	101.405,41	101.405,41
Vincoli da trasferimenti	27.076,45	75.881,53

Rispetto tempi di pagamento

Come noto, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture commerciali entro 30 giorni dalla data di ricevimento; fanno eccezione gli enti del servizio sanitario nazionale e le transazioni commerciali per le quali è consentita una scadenza superiore in ragione della particolare natura del contratto o di talune sue caratteristiche; in ogni caso, il termine di scadenza non può superare il limite massimo di 60 giorni.

Le predette scadenze sono stabilite dalla direttiva europea n. 2011/7/UE in materia di pagamenti dei debiti commerciali, recepita, a livello nazionale, con il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, che ha modificato il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Il rispetto delle scadenze, oltre a rappresentare un indicatore di efficienza amministrativa, costituisce un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale.

La Commissione europea effettua un puntuale e rigoroso controllo dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni sia in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Riforma 1.11 del PNRR che nell'ambito degli adempimenti previsti in esecuzione della procedura di infrazione, avviata nel 2014, per violazione della direttiva sui ritardi di pagamento; tale procedura è stata archiviata solo recentemente, nel mese di aprile 2026, in ragione degli importanti risultati conseguiti nell'assicurare la conformità rispetto alle tempistiche indicate nella direttiva.

Per il Comune di Belgioioso, l'Indicatore tempestività dei pagamenti 1 ° trimestre 2026: -19,83. giorni. L'Indicatore tempestività dei pagamenti 2 ° trimestre 2026: -13,45 giorni.

5.4) Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Il fondo di riserva ammonta ad euro 37.045,53 per il triennio 2026/2028, come istituito in sede di bilancio di previsione.

Ad oggi non si è proceduto ad effettuare alcun prelievo dal fondo di riserva 2026.

Le somme stanziare rispettano i limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Altri fondi

Nella Missione 20 risultano accantonati i seguenti fondi:

Descrizione	2026	2027	2028
Fondo rinnovi contrattuali	19.000,00	19.000,00	19.000,00

5.5) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

5.6) Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2025 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 2.570.665,67 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento delle riscossioni dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili:

Cap.	Art	Denominazione	Residui al 31/12/2025	FCDE 2025	% acc.to	Residui riscossi nel 2026	Residui da riscuotere
8	1	Recupero evasione ed elusione imposte comunali - I.C.I. (Ex Cap. 8)	450.587,54	311.896,70	69,22%	196.674,64	253.912,90
14	1	Recupero evasione tassa smaltimento rifiuti anni precedenti (Ex Cap. 14)	103.803,77	76.025,88	73,24%	28.208,80	75.594,97
19	1	T.A.R.I. (Tassa rifiuti)	752.155,83	613.458,29	81,56%	36.787,03	715.368,80
101	2	Rimborso spese procedimenti violazioni cds	214.566,57	165.688,31	77,22%	22.975,31	191.591,26
107	1	CANONE INSTALLAZIONE CARTELLONI PUBBLICITARI	1.800,00	1.800,00	100,00%	0,00	1.800,00
109	1	Rimborsi diversi (Ex Cap. 109)	35,36	22,71	64,23%	35,36	0,00
111	1	Entrate diverse per manifestazioni culturali (Ex Cap. 111)	1.477,99	969,86	65,62%	0,00	1.477,99
114	1	Violazioni codice della strada da famiglie	516.880,10	343.983,71	66,55%	75.589,86	441.290,24
114	3	Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni privati	61.798,11	48.740,17	78,87%	541,85	61.256,26
114	6	Violazioni codice della strada da imprese	164.018,03	121.389,74	74,01%	1.079,42	162.938,61
115	3	Violazione di norme in materia di circolazione stradale (Ex Cap. 115) da istituzioni	24.962,87	16.817,49	67,37%	5.967,73	18.995,14
115	4	Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	826.685,85	554.788,87	67,11%	84.329,09	742.356,76
115	5	Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	293.840,55	207.069,44	70,47%	18.602,05	275.238,50
127	1	Impianti sportivi - proventi (Ex Cap. 127)	2.928,62	1.013,60	34,61%	527,04	2.401,58
143	1	Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e depurazione (insediamenti civili) (Ex Cap. 143)	4.500,96	1.776,98	39,48%	0,00	4.500,96
145	1	Servizio idrico - quota tariffa riferita al servizio idrico degli impianti depurazione - Comuni convenzionati (Ex Cap. 145)	27.292,88	17.028,03	62,39%	0,00	27.292,88
146	1	Rimborso interessi su mutui da Società Patrimoniale Unica (Ex Cap. 146)	13.008,25	4.307,03	33,11%	13.008,25	0,00
156	1	Proventi derivanti da monetizzazione parcheggi (Ex Cap. 156)	1.298,00	1.291,25	99,48%	0,00	1.298,00
160	1	Restituzione somme da privati	24.615,34	24.615,34	100,00%	0,00	24.615,34
160	2	COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	24.087,00	24.087,00	100,00%	0,00	24.087,00
166	1	Servizi cimiteriali diversi - proventi (Ex Cap. 166)	3.991,56	2.661,17	66,67%	0,00	3.991,56
175	1	Convenzione servizio gas metano - corrispettivo (Ex Cap. 175)	65.000,00	15.275,00	23,50%	0,00	65.000,00
183	1	Proventi derivanti all'uso locali Chiesa Dei Frati e Castello (Ex Cap. 183)	1.000,00	749,7	74,97%	0,00	1.000,00
184	1	Proventi per locazione locali di proprietà Comunale (Ex Cap. 184)	16.041,76	5.133,36	32,00%	2.000,00	14.041,76
189	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE	11.066,49	10.076,04	91,05%	11.066,49	0,00
			3.607.443,43	2.570.665,67		497.392,92	3.110.050,51

I residui finali 2025 rilevanti ai fini del FCDE ammontano ad euro 3.607.443,43. Le riscossioni effettuate nel 2026 in conto residui ammontano ad euro 497.392,92.

5.7) Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media è calcolata secondo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 860.852,94 per il 2026, euro 859.546,94 per il biennio 2027-2028.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;

- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

VERIFICA ACCANTONAMENTI PER FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2026

Descrizione entrata	Previsione iniziale competenza	% di acc.to bil. prev.	FCDE effettivo iniziale	Stanziamento definitivo di bilancio* (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
Recupero evasione ed elusione imposte comunali - I.C.I. (Ex Cap. 8)	80.000,00	58,54%	46.832,00	80.000,00	12.050,00	18.920,97	23,65%	58,54%	46.832,00
Recupero evasione tassa smaltimento rifiuti anni precedenti (Ex Cap. 14)	70.000,00	74,50%	52.150,00	70.000,00	293,93	293,93	0,42%	74,50%	52.150,00
T.A.R.I. (Tassa rifiuti)	929.838,00	20,02%	186.153,57	929.838,00	300.000,00	143.607,01	15,44%	20,02%	186.153,57
Rimborsi diversi (Ex Cap. 109)	20.000,00	1,37%	274,00	20.000,00	11.480,62	11.429,50	57,15%	1,37%	274,00
Impianti sportivi - proventi (Ex Cap. 127)	30.000,00	2,60%	780,00	30.000,00	7.300,00	8.156,88	27,19%	2,60%	780,00
Rimborso Corrispettivi Reflui industriali (Ex Cap. 147)	5.000,00	2,68%	134,00	5.000,00	-	-	0,00%	2,68%	134,00
Proventi derivanti da monetizzazione parcheggi (Ex Cap. 156)	5.000,00	63,49%	3.174,50	5.000,00	-	-	0,00%	63,49%	3.174,50
Corrispettivi derivanti dall'attività estrattiva (Ex Cap. 165)	85.000,00	10,34%	8.789,00	85.000,00	15.456,00	15.456,00	18,18%	10,34%	8.789,00
Servizi cimiteriali diversi - proventi (Ex Cap. 166)	25.000,00	2,36%	590,00	25.000,00	13.700,00	15.555,00	62,22%	2,36%	590,00
Convenzione servizio gas metano - corrispettivo (Ex Cap. 175)	45.000,00	21,34%	9.603,00	45.000,00	-	-	0,00%	21,34%	9.603,00
Proventi derivanti all'uso locali Chiesa Dei Frati e Castello (Ex Cap. 183)	5.000,00	7,07%	353,50	5.000,00	6.674,00	6.674,00	100,00%	0,00%	-
Proventi per locazione locali di proprietà Comunale (Ex Cap. 184)	40.000,00	0,71%	284,00	40.000,00	25.282,08	13.105,44	32,76%	0,71%	284,00
Canone servizio ristorazione	1.600,00	40,00%	640,00	1.600,00	-	-	0,00%	40,00%	640,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE	117.000,00	16,22%	18.977,40	117.000,00	60.500,00	90.149,92	77,05%	16,22%	18.977,40
Violazioni codice della strada da famiglie	399.000,00	28,93%	115.430,70	399.000,00	393.707,08	156.029,81	39,11%	28,93%	115.430,70
Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni privati	15.960,00	42,74%	6.821,30	15.960,00	5.705,89	2.207,30	13,83%	42,74%	6.821,30
Violazione di norme in materia di circolazione stradale (Ex Cap. 115) da istituzioni	23.940,00	41,70%	9.982,98	23.940,00	2.893,44	978,26	4,09%	41,70%	9.982,98
Violazioni codice della strada da imprese	117.040,00	37,08%	43.398,43	117.040,00	117.040,00	67.839,07	57,96%	37,08%	43.398,43
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	598.500,00	37,82%	226.352,70	598.500,00	199.647,13	67.500,03	11,28%	37,82%	226.352,70
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	175.560,00	39,44%	69.240,86	175.560,00	86.803,11	29.347,83	16,72%	39,44%	69.240,86
Rimborso spese procedimenti violazioni cds	150.000,00	23,23%	34.845,00	150.000,00	118.859,45	44.536,60	29,69%	23,23%	34.845,00
Entrate diverse per manifestazioni culturali (Ex Cap. 111)	30.000,00	6,53%	1.959,00	30.000,00	14.570,00	14.170,00	47,23%	6,53%	1.959,00
COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	24.087,00	99,99%	24.087,00	24.087,00	-	-	0,00%	99,99%	24.084,59
	2.992.525,00		860.852,94	2.992.525,00	1.391.962,73	705.957,55	23,59%	0,00%	-

Importo totale FCDE assestamento di bilancio **860.497,04**

Importo stanziato nel bilancio di previsione **860.852,94**

Differenza da accantonare (+)/svincolare (-) **355,90**

In base all'analisi sopra riportata non risulta necessario procedere all'adeguamento del fondo crediti, che risulta adeguato nell'importo di euro 860.852,94 per il 2026, euro 859.546,94 per il biennio 2027-2028.

5.8) Organismi partecipati:

Con deliberazione consiliare n. 83 del 31.12.2025 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 d. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e smi anno 2022.

Il Comune di Belgioioso, al 31 dicembre 2024, deteneva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- Broni Stradella Pubblica Srl, società in house, partecipata per lo 0,0102% del capitale sociale;
- ASM PAVIA Spa società a capitale interamente pubblico, partecipata per lo 0,01115% delle azioni e partecipazioni indirette nelle seguenti società:
- Broni Stradella Gas e luce indirettamente partecipata per il tramite di Broni Stradella Pubblica Srl che detiene una quota di partecipazione pari al 42,85%;
- Pavia Acque S.c.a.r.l. indirettamente partecipata sia per il tramite di Broni Stradella Pubblica Srl (che detiene una quota di partecipazione pari al 16,17%) che per il tramite di ASM PAVIA Spa (che detiene una quota di partecipazione pari al 19,19%);
- Banca Centropadana Credito Cooperativo, società cooperativa indirettamente partecipata sia per il tramite di Pavia Acque S.c.a.r.l. che detiene una quota di partecipazione pari allo 0,022321796%, sia per il tramite di Broni Stradella Pubblica Srl, che detiene una quota di partecipazione dello 0,1537%;
- TECHNOSTONE Srl in liquidazione partecipata indirettamente per il tramite di ASM PAVIA Spa che detiene una quota di partecipazione pari al 100% (in data 6.06.2025 l'Assemblea dei Soci di ASM Pavia ha deliberato la fusione per incorporazione della controllata Technostone S.r.l. in liquidazione, successivamente perfezionata in data 8.10.2025);
- A2E SERVIZI Srl in liquidazione partecipata indirettamente per il tramite di ASM PAVIA Spa che detiene una quota di partecipazione pari al 35% (liquidazione conclusa a fine 2024);
- A2A Spa partecipata indirettamente per il tramite di ASM PAVIA Spa che detiene una quota di partecipazione pari allo 0,643%;

Non si riscontrano situazione relativi a perdite societarie che richiedano l'accantonamento in bilancio.

5.9) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

5.10) Passività potenziali

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, paragrafo 5.2 lett. h) prevede che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In virtù di quanto sopra, si ritiene di non procedere ad effettuare alcun accantonamento a fondo contenzioso nel bilancio di previsione 2026/2028 rispetto a quanto già accantonato in sede di rendiconto 2025.

5.11) Variazione di assestamento generale di bilancio 2026

Si riporta di seguito il riepilogo della variazione di assestamento generale 2026

Annualità 2026

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.025,66	-	44.025,66
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	283.552,95	-	283.552,95
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	253.063,39	277.591,30	530.654,69
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	22.406,29	-	22.406,29
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.367.561,71	36.841,02	3.404.402,73
2	Trasferimenti correnti	352.196,88	62.062,46	414.259,34
3	Entrate extratributarie	2.671.093,00	28.406,24	2.699.499,24
4	Entrate in conto capitale	17.259.189,91	92.652,98	17.351.842,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	400.000,00	400.000,00
6	Accensione prestiti	-	400.000,00	400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.361.000,00	-	2.361.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.279.000,00	-	1.279.000,00
	Totale	27.290.041,50	1.019.962,70	28.310.004,20
	Totale generale delle entrate	27.870.683,50	1.297.554,00	29.168.237,50

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	11.290,18	-	11.290,18
1	<i>Spese correnti</i>	6.518.936,03	253.450,29	6.772.386,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	17.490.380,87	679.744,19	18.170.125,06
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	400.000,00	400.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	210.076,42	- 35.640,48	174.435,94
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	2.361.000,00	-	2.361.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.279.000,00	-	1.279.000,00
Totale generale delle spese		27.870.683,50	1.297.554,00	29.168.237,50

Variazione di cassa 2026

TITOLO	ANNUALITA' 2026 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	825.619,98		825.619,98
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.768.293,98	36.841,02	3.805.135,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	420.440,63	62.062,46	482.503,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.878.887,59	68.406,24	2.947.293,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.587.931,12	92.652,98	12.680.584,10
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	400.000,00	400.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	400.000,00	400.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.361.000,00	-	2.361.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.279.950,00	-	1.279.950,00
Totale		23.296.503,32	1.059.962,70	24.356.466,02
Totale generale delle entrate		24.122.123,30	1.059.962,70	25.182.086,00
1	<i>Spese correnti</i>	7.239.044,67	253.450,29	7.492.494,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.523.947,64	634.744,19	12.158.691,83
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	400.000,00	400.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	210.076,42	- 35.640,48	174.435,94
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	2.361.000,00	-	2.361.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.361.261,41	-	1.361.261,41
Totale generale delle spese		22.695.330,14	1.252.554,00	23.947.884,14
SALDO DI CASSA		1.426.793,16	- 192.591,30	1.234.201,86

TITOLO	ANNUALITA' 2027 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.389.968,00	-	3.389.968,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	459.864,60	-	459.864,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.631.574,00	-	2.631.574,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.717.860,80	-	4.717.860,80
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.361.000,00	-	2.361.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.279.000,00	-	1.279.000,00
	Totale	14.839.267,40	-	14.839.267,40
	Totale generale delle entrate	14.839.267,40	-	14.839.267,40

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	11.290,18	-	11.290,18
1	<i>Spese correnti</i>	6.457.447,22	-	6.457.447,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.522.680,00	-	4.522.680,00
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	207.850,00	-	207.850,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	2.361.000,00	-	2.361.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.279.000,00	-	1.279.000,00
	Totale generale delle spese	14.839.267,40	-	14.839.267,40

TITOLO	ANNUALITA' 2028 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.389.968,00	-	3.389.968,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	459.545,31	-	459.545,31
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.631.574,00	-	2.631.574,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.025.552,59	-	4.025.552,59
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-

7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.361.000,00	-	2.361.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.279.000,00	-	1.279.000,00
Totale		14.146.639,90	-	14.146.639,90
Totale generale delle entrate		14.146.639,90	-	14.146.639,90

	Disavanzo di amministrazione	11.290,18	-	11.290,18
1	Spese correnti	6.440.665,52	-	6.440.665,52
2	Spese in conto capitale	3.840.000,00	-	3.840.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	214.684,20	-	214.684,20
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	2.361.000,00	-	2.361.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.279.000,00	-	1.279.000,00
Totale generale delle spese		14.146.639,90	-	14.146.639,90

5.12) Equilibri di bilancio dopo variazione di assestamento di bilancio

Nella variazione apportata al bilancio di previsione 2026/2028 gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono così assicurati:

Equilibri della sola variazione di assestamento

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	90.500,09 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	127.309,72 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	253.450,29 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-35.640,48 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	187.091,21		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	892.652,98	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)	400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	679.744,19	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività	(-)	400.000,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione	(-)	90.500,09		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli		-90.500,09	0,00	0,00

Prospetto degli equilibri complessivi di bilancio 2026/2028 assestati

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	150.914,40 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.290,18	11.290,18	11.290,18
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	44.025,66	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.518.161,31	6.481.406,60	6.481.087,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	365.011,07 0,00	265.180,80 0,00	255.552,59 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.772.386,32	6.457.447,22	6.440.665,52
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		860.852,94	859.546,94	859.546,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	174.435,94	207.850,00	214.684,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	379.740,29		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	283.552,95	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	18.151.842,89	4.717.860,80	4.025.552,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(-)	365.011,07	265.180,80	255.552,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)	400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	120.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.170.125,06	4.522.680,00	3.840.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività	(-)	400.000,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione	(-)	138.455,61		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli		-138.455,61	0,00	0,00

Belgioioso, 20 Luglio 2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Beatrice Costa